

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 63.285, 63.521, 61.469, 67.245

ABBONAMENTI: Un anno L. 1.600
Un semestre 830
Un trimestre 440

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali a Chiusa L. 50 - Est. 100 - Pubblicità L. 20 - Agricoltura L. 20 - Necrologie L. 50 - Fiumi, Laghi, Baie, Lasciati L. 25 più tasse governative - Pubblicità antielettorale - Pubblicità S.O.C. PER LA PUBBLICITÀ: ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 61.372, 63.964, 681.029

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Quali interessi italiani difendono i portavoce dei "padroni", argentini? Nessuno. Quando si tratta di affamare i lavoratori, gli Armenise di tutti i paesi non hanno patria.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 40 ★ DOMENICA 16 FEBBRAIO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

FORTE DISCORSO DEL COMPAGNO LI CAUSI ALLA COSTITUENTE

Contro la mafia e i baroni per la democrazia in Sicilia

Finocchiaro Aprile presenta i suoi capi d'accusa contro i deputati democristiani e scatena un nuovo tumulto - Attacco a Gronchi e secondo tentativo di pugilato

I clamorosi incidenti di venerdì hanno richiamato un folto pubblico nelle tribune. Le 15 sono passate da alcuni minuti, ma la seduta ancora non ha inizio. Capannelli di deputati democristiani si formano nell'emiciclo. Finalmente l'on. Conti che funge da presidente fa il suo ingresso nell'aula e con una breve e sgrampanata dichiarazione apre la seduta. Sono le 15,10; l'on. Finocchiaro-Aprile siede al suo solito posto, al terzo sedile.

Ed ecco che subito dopo la lettura del verbale Finocchiaro Aprile esclama: «domando la parola!». L'on. Conti prima di concedergliela, deplora tra gli applausi generali gli incidenti di ieri ed invita l'Assemblea alla moderazione. Così Finocchiaro Aprile può parlare in una relativa calma.

Finocchiaro domanda la parola

L'on. Finocchiaro dichiara non essere suo intentione scatenare animi, né protestare contro la partecipazione dell'on. Tupini che gli impedisce di proseguire il suo discorso. CONTI: l'on. Tupini non le tolse la parola, tolse la seduta.

FINOCCHIARO APRILE: «L'on. Gronchi affermò ieri che doveva precisare le accuse altrimenti poteva considerarsi un comunista, non un pazzo. Confermo quanto dissi ieri: la Democrazia Cristiana raccoglie nelle sue file la maggior parte dei profittatori. Ecco un primo elenco: 1) Cammelli, 2) Campelli, 3) Spontone del Banco di Santo Spirito, amministratore delegato della Società Italiana Condotti ad Acqua che è in rapporti con l'acqua Marone; 4) Vanoni fu commissario della Banca d'Agricoltura per 11 mesi perpendendo in questo periodo di tempo 4 milioni di compenso. E' attualmente presidente della Banca di Biondo; 5) G. Biondo, che ha in mano le azioni di un gran parte in mani svizzere; si sta adoperando perché lo stato italiano paghi questa parte di capitale; 6) G. Biondo, di cui sono stati fatti milioni di voti per la vittoria di Mussolini; 7) G. Biondo, che ha eseguito durante il fascismo; 8) Spataro, presidente del Consiglio d'Amministrazione della IRI, con uno stipendio di un milione e mezzo di lire; 9) Micheli presidente dell'INA, carica che mantiene per tre mesi dopo la nomina a ministro; 10) G. Biondo, presidente della Cassa di Risparmio Lombarda; 11) Restagno, presidente della Banca Popolare di Novara; 12) Socca nominato Avvocato Generale dello Stato suonerando il collegio di Giustiniani. Dai vari banchi i chiamati in causa protestano, ma Finocchiaro Aprile continua imperterritamente a leggere il suo elenco che comprende ancora Proia, Chiffi, Petrilli, Colonnetti, Rodino, Balduzzi. Ultimo della lista è Mentasti quale l'on. Finocchiaro ha nominato commissario di un Ente cerealicolo il dott. Augusto De Gasperi, fratello del Presidente.

Questo è un primo elenco — conclude il deputato separatista — Mi riservo di depositare a questo punto presso la Segreteria della Camera un elenco completo.

Finocchiaro Aprile non ha ancora fatto in tempo a sedere che l'on. Gronchi domanda la parola per farlo personale.

GRONCHI: Ieri Finocchiaro Aprile si è impegnato a portare elementi contro di me. Non lo ha fatto e questo dimostra...

FINOCCHIARO APRILE: «Permettete un momento: quando ho detto che l'on. Gronchi era un comunista, non ho detto che l'on. Gronchi era un comunista, ma ho detto che l'on. Gronchi era un comunista...»

«L'on. Gronchi ha detto che quando si parla di mafia, si parla di mafia, ma non ha detto che quando si parla di mafia, si parla di mafia...»

«L'on. Gronchi ha detto che quando si parla di mafia, si parla di mafia, ma non ha detto che quando si parla di mafia, si parla di mafia...»



Prima di lasciare "Little America", nel 1935, l'ammiraglio Byrd abbandonò la sua pipa carica di tabacco. Eccolo, 12 anni dopo, mentre fuma soddisfatto la fedele pipa ritrovata intatta sotto la neve che aveva ricoperto il vecchio accampamento. (Per telefono)

I LAVORATORI PER IL "SALARIO MINIMO VITALE"

Sciopero generale in Francia

Operai e impiegati dello stato hanno sospeso il lavoro - Una grandiosa manifestazione a Parigi - Ramadier si irrigidisce sullo slogan "bassi salari e bassi prezzi"

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 15. — Lo sciopero generale è stato proclamato in Francia. Dalle 14,30 di ieri gli operai hanno abbandonato il lavoro, cinque milioni di impiegati sono usciti dai loro uffici, si sono radunati in una politica economica di Ramadier che si può riassumere nello slogan "bassi salari e bassi prezzi".

Ramadier si è rifiutato sinora di concedere l'aumento dei salari, dichiarando che è impossibile condurre una campagna per la diminuzione dei salari, continuando a salire nel Confédération Generale del Lavoro sostiene invece, appoggiata nella sua rivendicazione da tutti i lavoratori, l'idea che il salario minimo vitale — che è stato stabilito in 7.000 franchi, salario al di sotto del quale un lavoratore non ha l'esistenza garantita.

Un S. M. 95 è precipitato presso Terracina

Diciassette morti

Un quadrimotore S. M. 95 con 12 passeggeri e 5 uomini di equipaggio è precipitato ieri mattina in mare, a tre chilometri al largo di Terracina. Nessuno di coloro che si trovavano a bordo si è salvato.

L'aereo era partito alle 8,12 della mattina dall'Aeroporto di Guidonia, alla volta del Cairo per prelevare una compagnia di artisti lirici italiani che doveva rientrare in patria. Dopo 10 minuti di volo l'aereo si collegava con stazioni a terra e comunicava che tutto procedeva regolarmente.

Il comitato direttivo del Gruppo comunista dell'Assemblea costituente è convocato lunedì alle ore undici, a Montecitorio, nei locali del Gruppo.

UN «TESORO DI DONGO» NON E' MAI ESISTITO

Chiedono i conti ai partigiani? Facciamoli: il credito è di miliardi

Intervista con il compagno Luigi Longo, Vice-Comandante del C.V.L.

La presa di posizione della Segreteria del P.C.I. in merito ad un favoloso «tesoro di Dongo», ha suscitato nella stampa e nell'opinione pubblica vivissimo interesse.

Abbiamo voluto intervistare in proposito il compagno Luigi Longo, vicecomandante del Corpo Volontari della Libertà.

— Avrai letto la stampa. — Abbiamo letto a lungo. Alcuni giornali si chiedono quali poteri avessero il C.L.N.A.I. e il Corpo Volontari della Libertà durante la lotta clandestina e l'insurrezione. Chi ha definito un assurdo un'illegitimità l'attribuzione contenuta nel comunicato della Segreteria del P.C., secondo la quale qualsiasi eventuale indagine sui fatti o irregolarità avvenuti in quel periodo dovrebbe partire dagli unici organi competenti a richiederla, e cioè al punto dal Comando del C.V.L.

L'EREDITA' DI MENTASTI AL COMPAGNO CERRETI

LA NUOVA RAZIONE DI PANE

Ducento grammi di pane e trentacinque di polenta - Il nuovo Atto Commissario traccia un quadro della grave situazione alimentare

«Dal 20 corrente non sarà possibile continuare a rifornire il Paese sulla base della razione di 235 grammi di pane da questa data peraltro la razione sarà così composta: 200 grammi di pane e trentacinque di polenta di grano e con altri Paesi.

Sale sforzo porterà a buoni risultati e questo è possibile, — dice il ministro — ma è necessario che ogni settimana per la maggior parte delle province. Era stata avanzata la proposta di mantenere la vecchia razione, modificata opportunamente, ma questa proposta è stata respinta dal Consiglio Interministeriale.

Il congresso della Federazione minoratori e cavalieri

FIRENZE, 15. — Il 2° Congresso nazionale della Federazione italiana minoratori e cavalieri si è inaugurato stamane alla presenza di numerosi delegati di tutta Italia, dei rappresentanti delle Federazioni belga e inglese, della C.G.I.L., e della Federterra. Hanno aderito i minoratori della Russia, della Jugoslavia, della Francia, della Romania e della Cecoslovacchia. Ha svolto la relazione introduttiva il compagno Mari, segretario della Federazione.

CORINNA MAZZARELLO DAVANTI AI GIUDICI

Una donna ha ucciso il marito vibrandogli 47 pugnate

GENOVA, 15. — Il 17 febbraio 1947, una donna di nome Corinna Mazzarello, 34 anni, di via Morzanini, scopriva nel appartamento abitato dai coniugi Mazzarello, il cadavere di Giovanni Mazzarello, il professore orfede, con un'arma da taglio di cui era stata la vittima. La donna era stata trovata in una casa di via Morzanini, a Genova, con il marito ucciso e con la figlia di 10 anni ferita.

LA CODA DEL MOSTRO

Piano di un "Colpo di Stato", per la primavera del 1947

I preparativi del M.S.I. - Appaiono a Milano Giannini e Padre Zucca - Gray, Turati, Galbiati, Pellegrini e Spampinato vogliono un loro partito - I viaggi del generale Infante

mo federale di Napoli. Tutti e tre, vecchi fascisti antemarcia. Di Lauro e Siniscalchi sono tra i promotori del cosiddetto Movimento Sociale Italiano.

Discutiamo sull'episodio di Perugia e sulla riconciliazione. Di Lauro si lamenta della legge sul confino.

Con questa maledetta legge, noi fascisti possiamo essere sempre arrestati.

Il fascismo dei "se" Ma ora dobbiamo parlare del nuovo fascismo. Nuovo e democratico.

No. Si tratta del vero fascismo — dice Di Lauro.

Poi spiega la storia del fascismo e una storia di errori e di tradimenti. Perciò quello che è avvenuto non tale, ma conta quello che il fascismo avrebbe potuto essere...

I GIORNALI A 8 LIRE

Una decisione dell'Unione Editori ha imposto, a partire da oggi, l'aumento del prezzo dei quotidiani ad otto lire. «L'Unità» è stato l'unico giornale che, fino all'ultimo, si è opposto decisamente all'aumento, perché ritiene che né la crisi della carta né le spese fortemente maggiorate possono giustificare questo nuovo grave sacrificio che viene a gravare sul cittadino, e prima di tutti, sui costi meno abbienti.

Purtroppo insieme con l'aumento c'è un'altra cattiva notizia: oggi, i giornali, per mancanza di carta, dovranno rinunciare, per un periodo di tempo che speriamo breve, alle quattro pagine domenicali.

Abbiamo fiducia che l'opposto del nostro pubblico e del compagno in particolare non verrà a mancare in un momento in cui alle difficoltà poste e all'offensiva scatenata da lungo tempo contro la stampa democratica si aggiungono le limitazioni della carta e l'aumento dei prezzi.

«L'Unità» è ormai un giornale forte, solido, con un larghissimo consenso di pubblico: andrà avanti lo stesso.